

## Le tabelle delle malattie professionali

Le patologie professionali da sovraccarico biomeccanico a carico del rachide e degli arti superiori hanno assunto, negli ultimi anni, un'importanza sempre maggiore. L'ampia diffusione nei diversi settori, a fronte della più bassa incidenza delle patologie "classiche" (silicosi, asbestosi, ipoacusia, ecc.), ha suscitato particolare attenzione da parte del legislatore.

Tali patologie hanno carattere multifattoriale. Tuttavia la causa lavorativa, sovrapponendosi a fattori di natura individuale e ambientale, esercita un ruolo primario e ha determinato l'incremento dei riconoscimenti e degli indennizzi da parte dell'Inail.

In linea con questa tendenza, è stato emanato il decreto del ministero del lavoro e della previdenza sociale del 9 aprile 2008 "Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura", che ha aggiornato la vecchia Tabella delle malattie professionali in vigore dal 1994. Il progressivo incremento di alcune tecnopatie, con particolare riferimento a quelle osteoarticolari, muscolotendinee e nervovascolari, ha fatto sì che molte di queste siano state inserite tra quelle cosiddette "tabellate", per le quali l'onere della prova del riconoscimento del nesso eziologico non è a carico del lavoratore. Queste malattie sono correlate ad attività comportanti movimentazione manuale dei carichi, assunzione di posture incongrue, esposizione a vibrazioni e, per quanto concerne questa specifica sezione, azioni di spinta o di traino di un carico, talvolta eseguite in condizioni di elevata frequenza di applicazione della forza e per mezzo di sistemi inadeguati.

Nelle tabelle 1 e 2 si riportano le patologie professionali "tabellate" per l'industria e per l'agricoltura, determinate anche dall'effettuazione di operazioni di movimentazione manuale dei carichi, come sancito dal decreto del ministero del lavoro e della previdenza sociale del 9 aprile 2008. La tabella 1 è relativa alle patologie del rachide, mentre la tabella 2 riguarda quelle degli arti superiori.

Tabella n. 1		
Estratto delle Tabelle delle malattie professionali. Patologie del rachide.		
MALATTIE	LAVORAZIONI	Periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione della lavorazione
<b>TABELLA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI NELL'INDUSTRIA</b>		
<b>ERNIA DISCALE LOMBARE (M51.2)</b>		
	a) Lavorazioni svolte in modo non occasionale con macchine che espongono a vibrazioni trasmesse al corpo intero: macchine movimentazione materiali vari, trattori, gru portuali, carrelli sollevatori (muletti), imbarcazioni per pesca professionale costiera e d'altura. b) Lavorazioni di movimentazione manuale dei carichi svolte in modo non occasionale in assenza di ausili efficaci	1 anno
<b>TABELLA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI IN AGRICOLTURA</b>		
<b>ERNIA DISCALE LOMBARE (M51.2)</b>		
	Lavorazioni, svolte in modo non occasionale, con macchine che espongono a vibrazioni trasmesse al corpo intero: trattori, mietitrebbia, vendemmiatrice semovente. Lavorazioni di movimentazione manuale dei carichi svolte in modo non occasionale in assenza di ausili efficaci.	1 anno

Tabella n. 2		Estratto delle Tabelle delle malattie professionali. Patologie degli arti superiori.	
MALATTIE	LAVORAZIONI	Periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione della lavorazione	
<b>TABELLA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI NELL'INDUSTRIA</b>			
<b>78) MALATTIE DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DELL'ARTO SUPERIORE</b>			
a) TENDINITE DEL SOVRASPINOSO (M75.1)	Lavorazioni, svolte in modo non occasionale, che comportano a carico della spalla movimenti ripetuti, mantenimento prolungato di posture incongrue	2 anni	
b) TENDINITE DEL CAPOLUNGO BICIPITE (M75.2)		2 anni	
c) TENDINITE CALCIFICA (MORBO DI DUPLAY) (M75.3)		4 anni	
d) BORSITE (M75.5)		2 anni	
e) EPICONDILITE (M77.0)	Lavorazioni, svolte in modo non occasionale, che comportano movimenti ripetuti dell'avambraccio, e/o azioni di presa della mano con uso di forza.	2 anni	
f) EPITROCLEITE (M77.1)		2 anni	
g) BORSITE OLECRANICA	Lavorazioni svolte, in modo non occasionale, che comportano un appoggio prolungato sulla faccia posteriore del gomito.	2 anni	
h) TENDINITI E PERITENDINITI FLESSORI/ESTENSORI (polso-dita)	Lavorazioni svolte, in modo non occasionale, che comportano movimenti ripetuti e/o azioni di presa e/o posture incongrue della mano e delle singole dita.	1 anno	
i) SINDROME DI DE QUERVAIN		1 anno	
l) SINDROME DEL TUNNEL CARPALE; ALTRE	Lavorazioni svolte, in modo non occasionale, che comportano movimenti ripetuti o prolungati del polso o di prensione della mano, mantenimento di posture incongrue, compressione prolungata o impatti ripetuti sulla regione del carpo.	2 anni	
<b>TABELLA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI IN AGRICOLTURA</b>			
<b>23) MALATTIE DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DEGLI ARTI SUPERIORI</b>			
a) TENDINITE DELLA SPALLA, DEL GOMITO, DEL POLSO, DELLA MANO (M75)	Lavorazioni, svolte in modo non occasionale, che comportano movimenti ripetuti, mantenimento prolungato di posture incongrue e impegno di forza	1 anno	
b) SINDROME DEL TUNNEL CARPALE (G56.0)		2 anni	
c) ALTRE MALATTIE DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DEGLI ARTI SUPERIORI		1 anno	

## Bibliografia

- Decreto del ministero del lavoro e della previdenza sociale del 9 aprile 2008.

## Data di chiusura del documento

**23/10/2017**

## Conoscere il rischio

Nella sezione Conoscere il rischio del portale Inail, la Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione (Contarp) mette a disposizione prodotti e approfondimenti normativi e tecnici sul rischio professionale, come primo passo per la prevenzione di infortuni e malattie professionali e la protezione dei lavoratori. La Contarp è la struttura tecnica dell'Inail dedicata alla valutazione del rischio professionale e alla promozione di interventi di sostegno ad aziende e lavoratori in materia di prevenzione.

## Per informazioni

[contarp@inail.it](mailto:contarp@inail.it)